

RIGOPIANO: SINDACATO VIGILI DEL FUOCO, "ABBIGLIAMENTO INADEGUATO"

25 Gennaio 2017



PESCARA- "Durante la disgrazia dell'hotel Rigopiano di Farindola i vigili del fuoco non appena mobilitati si sono precipitati sul luogo del disastro per portare aiuto alle persone che si trovavano sepolte da numerosi metri cubi neve, rocce e legno poiché erano rimaste intrappolate. Le condizioni proibitive climatiche e meteorologiche non hanno fatto minimamente esitare chi conosce per mestiere che a volte i minuti possono essere fatali per salvare la vita delle persone. Tutte situazioni che agiscono negativamente sullo stato psico-fisico dei soccorritori, anche dei vigili del fuoco, specie quando l'equipaggio nell'abbigliamento non è consono alla situazione che si era creata all'hotel Rigopiano".

A denunciarlo è il segretario provinciale Confsal dei vigili del fuoco di Pescara, Rocco Pacella, il quale riferisce "una mancanza di equipaggiamento per alcuni tipi di attività che i vigili del fuoco svolgono in determinate situazioni ed in particolare nei luoghi montani".

"I dispositivi di protezione individuali ordinari - prosegue Pacella - non garantiscono l'efficienza per le attività di soccorso tecnico urgente in località impervie montane, che pure i vigili del fuoco sono chiamati a svolgere per dovere istituzionale, ma sono sicuramente indicate per il soccorso a persona per una miriade di altre attività di soccorso pubblico come ad esempio quelle urbane ed extraurbane".

"Non è a caso che alcuni gruppi specialisti dei vigili del Fuoco sono meglio equipaggiati per le loro specifiche competenze, ma il problema - sottolinea Pacella - resta per tutto l'altro personale che svolge attività ordinarie che comunque in situazione come quelle dell'hotel Rigopiano o altre collaborano gomito a gomito con gli specialisti. In questi casi si evidenzia uno stress psico-fisico di gran lunga più esagerato e a limite della sopportazione umana per quei vigili del fuoco che a causa dell'abbigliamento deve sopportare un maggiore freddo che è dovuto anche alla pioggia e neve che cade incessantemente come è successo in questi giorni, oltre che a rischiare infortuni inutili dovuti soprattutto a scarponi totalmente inadatti per le località montane".

"Altro problema che si è manifestato in questi giorni di emergenza - prosegue il segretario della federazione nazionale autonoma dei vigili del fuoco - è stata la scarsità e qualità delle derrate alimentari per i soccorritori che operano sia all'hotel Rigopiano, ma anche per i vigili del fuoco che affronta l'emergenza neve e tutti disastri che ha portato con sé nei comuni limitrofi a Penne. Sicuramente sono comprensibili, naturali e giustificabili queste situazioni quando accadano in prossimità dell'evento calamitoso, diventa offensivo denunciare queste circostanze a giorni di distanza per chi rappresenta gli operatori del Soccorso Tecnico Urgente dei vigili del fuoco, specie quando la macchina organizzativa per chi svolge questo mestiere è roduta, ma evidentemente le esperienze del passato hanno lasciato ben poco".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli